

τὸ σῶμά σου ὅλον φωτεινόν, μὴ ἔχον μέρος τι σκοτεινόν,
 il corpo tuo intero pieno di luce, non ha stirpe cosa pieno di buio,
 ἔσται φωτεινόν ὅλον ὡς ὅταν ὁ λύχνος τῆ ἀστραπῆ φωτίζει
 sarà pieno di luce intero come quando la lucerna il bagliore illumina
 σε. 37 Ἐν δὲ τῷ λαλήσαι ἐρωτᾷ αὐτὸν Φαρισαῖος ὅπως
 te. In ma il parlare interroga lui Fariseo così
 ἀριστήση²¹³ παρ' αὐτῷ· εἰσελθὼν δὲ ἀνέπεσεν. 38 ὁ δὲ
 pranzasse accanto a lui! entrato ma si sdraia. il ma
 Φαρισαῖος ἰδὼν ἐθαύμασεν ὅτι οὐ πρῶτον ἐβαπτίσθη πρὸ τοῦ
 Fariseo visto sbalordito che non prima immerso prima il
 ἀρίστου. 39 εἶπεν δὲ ὁ κύριος πρὸς αὐτόν· νῦν ὑμεῖς οἱ
 pranzo. disse ma il signore presso lui: ad ora voi i
 Φαρισαῖοι τὸ ἔξωθεν τοῦ ποτηρίου καὶ τοῦ πίνακος
 Farisei il esterno il calice e la tavola
 καθαρίζετε, τὸ δὲ ἔσωθεν ὑμῶν γέμει ἀρπαγῆς καὶ πονηρίας.
 pulite, il ma dentro vostri è pieno estorsione e cattiveria.
 40 ἄφρονες,²¹⁴ οὐχ ὁ ποιήσας τὸ ἔξωθεν καὶ τὸ ἔσωθεν
 stolti, non il fatto il esterno e il interno
 ἐποίησεν; 41 πλὴν τὰ ἐνόντα²¹⁵ δότε ἐλεημοσύνην, καὶ ἰδοὺ
 fare? inoltre le cose dentro date elemosina, e ecco
 πάντα καθαρὰ ὑμῖν ἐστίν. 42 ἀλλ' οὐαὶ ὑμῖν τοῖς Φαρισαίοις,
 tutto pulito voi è. ma guai voi i Farisei,
 ὅτι ἀποδεκατοῦτε τὸ ἡδύοσμον καὶ τὸ πήγανον²¹⁶ καὶ πᾶν
 che da decimate la menta e la ruta e tutti
 λάχανον καὶ παρέρχεσθε τὴν κρίσιν καὶ τὴν ἀγάπην τοῦ
 ortaggi e passate oltre il giudizio e la amore il
 θεοῦ· ταῦτα δὲ ἔδει ποιῆσαι καὶ κεῖνα μὴ παρεῖναι.²¹⁷ 43 Οὐαὶ
 Dio! queste ma deve fare e quello non essere accanto. Guai
 ὑμῖν τοῖς Φαρισαίοις, ὅτι ἀγαπᾶτε τὴν πρωτοκαθεδρίαν ἐν
 voi i Farisei, che amate la prima cattedra in
 ταῖς συναγωγαῖς καὶ τοὺς ἀσπασμοὺς ἐν ταῖς ἀγοραῖς.
 le sinagoghe e i saluti in le piazze.
 44 Οὐαὶ ὑμῖν, ὅτι ἐστὲ ὡς τὰ μνημεῖα τὰ ἄδηλα,²¹⁸ καὶ οἱ
 Guai voi, che siete come i monumenti sepolcrali i indistinti, e i
 ἄνθρωποι [οἱ] περιπατοῦντες ἐπάνω οὐκ οἴδασιν. 45 Ἀποκριθεὶς
 uomini i camminano intorno sopra in non sanno. Rispondendo

²¹³ ἀριστήση - fare colazione o pranzare, il pasto di mezza giornata, differente dalla cena serale

²¹⁴ ἄφρονες - senza prudenza, senza ragione, sciocco, stolto, insensato, sconsiderato, senza prospettiva interiore come regola di comportamento, privo di prospettiva perché miope cioè privo del quadro generale necessario per agire con prudenza, descrive qualcuno privo di vera moderazione perché non riesce a cogliere le relazioni di causa ed effetto, cioè l'ignoranza intenzionale che porta a conseguenze inevitabili

²¹⁵ ἐνόντα - ciò che è dentro, essere dentro, le cose che sono dentro, la parte che è dentro, ricorre solo qui

²¹⁶ πήγανον - pianta officinale di circa cm. 60 di altezza usata per aromatizzare gli alimenti, di solito resa *ruta*

²¹⁷ παρεῖναι - passare accanto, rilassarsi accanto, lascia stare, trascurare, omettere, ignorare, allentare, essere stanco

²¹⁸ ἄδηλα - non chiaro, non evidente, invisibile, poco riconosciuto, indistinto, non appariscente